



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 DICEMBRE 2020

Madre del Verbo incarnato

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi...” (Gv 1,9ss)

Il Natale è la regina delle feste dell'anno liturgico. Si fa memoria del Verbo di Dio che s'incarna nel grembo verginale di Maria. Lo Spirito Santo stende su di Lei la sua ombra e concepisce il Figlio dell'Altissimo. Prende da Lei la carne immacolata e la unisce nella sua divinità. Nasce Dio-con noi, l'Emmanuele. Perché questo? Per la nostra Redenzione, per il nostro riscatto; da figli del peccato diventiamo figli adottivi di Dio, rigenerati, dalla natura divina, grazie al sacramento del Battesimo, sgorgato dal costato trafitto del Verbo incarnatosi. *“Veniva al mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo...E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi...unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità.”* (Gv 1,9.14) Gesù Bambino porta all'umanità la grazia divina e la verità che dobbiamo accogliere nel nostro cuore per essere nella luce e figli della luce. Le promesse di Dio fatte ai profeti, trovano pieno compimento in Gesù. *“Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo Spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.”* (Is 11,1-2) Jesse è padre di Davide e antenato di tutti i re di Giuda e del Messia. Il germoglio, il virgulto su cui si poserà lo Spirito del Signore è il Messia-Gesù, nato da Maria. Lo Spirito del Signore si posò su Maria nell'immacolato concepimento e Gesù fu concepito per opera dello Spirito Santo; lo Spirito del Signore si posò su Gesù sotto forma di colomba nel fiume Giordano, palesando la paternità divina: **“Questi è il mio figlio prediletto, ascoltatelo.”** Lo Spirito con i suoi sette doni è in Gesù, del quale rende partecipi i suoi fratelli al fonte battesimale. Con la nascita di Gesù Bambino inizia una nuova era; l'uomo immerso nelle tenebre del peccato, vede una luce brillare: quella di Gesù, che abbatte il muro di separazione fra Dio e l'uomo. *“La verità è germogliata dalla terra”* (Sal 84,12): nasce dalla vergine Maria, Cristo che ha detto: **“Io sono la verità”** (Gv 14,6) E la giustizia si è affacciata dal cielo, perché l'uomo non può ricevere nulla se non gli è stato dato dal cielo. (Gv 3,27) *“Giustificati per la fede, noi siamo in pace con Dio (Rm 5,1) perché la giustizia e la pace si sono bacciate (Sal 84,11)* per il nostro Signore Gesù, verità germogliata dalla terra. Gli angeli inneggiano a Dio nella santa notte: **“Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace sulla terra agli uomini di buona volontà.”** (Lc 2,14) La pace è venuta sulla terra perché Cristo è nato dalla carne. Egli è la nostra pace; pace fra Dio e noi; pace fra di noi in Dio, animati dalla buona volontà. La Vergine Maria, a Betlemme: *“Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia...”* (Lc 2,7) Lode a Dio e profonda venerazione a Maria che con il suo “sì”, ha collaborato al progetto di amore di Dio. Maria ci dona la Luce che non conosce tramonto e ci invita ad accoglierla nei nostri cuori per sempre. Quanta delicatezza e tenerezza in Maria. Avvolge Gesù in fasce e lo depone in una mangiatoia, come in un ciborio, perché diventi per noi cibo di vita eterna. Maria ci ha donato il pane vivo disceso dal cielo; mangiamo il corpo di Gesù e beviamo il suo sangue redentore nel sacramento dell'Eucaristia. Fa tenerezza vedere Gesù Bambino deposto in una mangiatoia e non in una culla ben preparata e confortevole. A Betlemme, Gesù ha fatto delle scelte che fanno meditare sulla nostra vita; ha scelto la povertà. Ci insegna ad avere uno spirito di povertà da praticare, se vogliamo essere discepoli di Gesù. Ci invita a non fare del benessere un idolo della vita, ma, se c'è, ad usarlo con spirito di cristiano, rendendo partecipi coloro che vivono nell'indigenza. A Betlemme, Gesù ha scelto l'umiltà, la regina delle virtù, di cui è piena la Vergine Maria. **“L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio, mio salvatore,**

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.” (Lc 1,46-48) Il *Magnificat* è un inno di lode a Dio e di esultanza perché il Bambino che porta in grembo è venuto a portare verità e giustizia, pace, amore, uguaglianza fra gli uomini. Nella grotta di Betlemme è la Madre Maria che presenta al mondo il Figlio – Gesù il Salvatore. Dio ha posto nelle mani di lei, “*lo avvolse in fasce*”, la salvezza di tutti, il salvatore di tutti; per questo dobbiamo cercare Gesù, attraverso Maria. Dobbiamo sentire Maria unita a Gesù, in tutta la vita cristiana, come? “*venerandola, per la missione che Dio le assegnò, per la grazia e i doni con cui la ornò, per il posto che le diede nella storia della salvezza e nella vita di ognuno; imitandola nella docilità con cui ascoltò il Signore, nella fedeltà con cui lo seguì; invocandola, perché Dio vuole che ella sia principio di tutta la salvezza.*” (S. Ireneo)

Sia il Santo Natale un periodo di riflessione sul modo di vivere la nostra vita terrena. Seguiamo Gesù che è Via, Verità, Vita e che verrà la seconda volta per la risurrezione della carne e per giudicare vivi e morti, se degni del regno che non avrà fine.

Seno di Maria e fonte battesimale

“Per ogni uomo che rinasce alla vita, l’acqua del battesimo è come il seno verginale di Maria; lo stesso Spirito che ha fecondato la Vergine, feconda la fontana battesimale; a lui il concepimento santo ha evitato il peccato, a noi il mistico lavacro ce lo toglie. Il principio di fecondità che Dio ha posto nel seno della Vergine, lo ha comunicato al fonte battesimale; egli ha dato all’acqua ciò che ha dato alla madre; la virtù dell’Altissimo, l’opera dello Spirito Santo, che fecero generare a Maria il Salvatore, fanno sì che l’acqua rigeneri il credente.” (San Leone Magno)

Meditazione

Intanto io voglio sperare che voi non sarete del numero di quei falsi cristiani, i quali fanno consistere tutta la festa nel piacere sensuale; ma che anzi la facciate consistere principalmente nell’essere in amicizia con Dio. Quindi vi esorto a disporvi a celebrare un sì alto mistero con una sincera contrizione dei vostri mancamenti verso la divina bontà, con una fervidissima comunione, per quindi poter ricevere le benedizioni del nascente Bambino. (San Pio – *Ep. IV – pag. 945*)

PREGHIERA

Madre del Verbo incarnato

Madre del Verbo incarnato, con il tuo “sì” hai accolto il progetto di Dio per la nostra salvezza. Il suo Verbo si è unito alla tua carne immacolata, divenendo il Figlio dell’uomo che ci ha ridonato la dignità dei figli di Dio, schiavi del peccato e della morte. Per Te, Madre, è venuta al mondo la Luce vera, quella che illumina ogni uomo; il Principe della pace donata a tutti gli uomini di buona volontà. Grazie all’amore misericordioso di Dio e al tuo donarti senza riserve, la verità è germogliata dalla terra. “La giustizia si è affacciata dal cielo, come massimo dono del Padre, e giustizia e pace si sono bacciate.” In un periodo storico in cui predominano: peccato, sofferenze, divisioni, disuguaglianze, oppressioni, partorisci ancora una volta, o Madre, il Divino Bambino perché ci illumini, ci conforti, ci indichi la Via. Gesù, dolce Bambino, donaci uno spirito nuovo, un cuore conforme al tuo Cuore santissimo. Tu che sei Via, Verità, Vita, attiraci a Te, perché camminiamo nella Verità per la Via che conduce alla Vita senza fine. Vieni, o Gesù, non tardare! Madre del Verbo incarnato, prega per noi! Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Lc 1,45-55; Lc 2,1-20; Gv 1,1-18;Ef 2

IMPEGNO DI VITA: Vivere la vita secondo la Parola

PREGHIERA: S. Rosario perché Gesù sia accolto da tutti gli uomini della terra.

SANTO NATALE E SERENO ANNO 2021

Il Rettore

*Con Zelatori e Zelatrici
(Maria Immacolata Bongermينو)*